



Federico Aprile

visual artist

BIO

Federico Aprile vive e lavora a Reggio Emilia. Nel 2009 si diploma in grafica pubblicitaria e fotografia all'Istituto d'Arte A.Venturi di Modena. Nel 2015 consegue la specialistica in pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Durante il 2017 svolge attività di assistente alla cattedra di pittura del biennio specialistico all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Tutt'ora svolge attività didattiche e atelieristiche nella scuola secondaria.

Nel 2015 partecipa a "Segni per una natura viva", mostra curata da Beatrice Buscaroli alla **Galleria Forni** di Bologna; nello stesso anno viene selezionato da Andrea Aquilanti e Vincenzo Trione come rappresentante dell'Accademia di Belle Arti di Bologna per la sezione di disegno nella mostra "Codice Italia Academy" a Palazzo Grimani, in occasione della **56 Biennale di Venezia**.

Nel 2016 si trasferisce a Londra, in cui lavora per un anno presso gli studi di **AreByte**, un laboratorio creativo in cui condivide la pratica artistica con autori provenienti da tutto il mondo. Sempre nel 2016 partecipa ad eventi internazionali d'arte contemporanea, come il **Premio Arte Laguna** per la sezione di pittura alle Nappe dell'Arsenale di Venezia, e successivamente alla mostra "**GAM**" a cura di Vincenzo Denti e Gianfranco Ferlisi presso la Casa del Mantegna, Mantova. L'ultima mostra personale dal titolo "**AVANTINDIETRO**" ha avuto luogo nel giugno 2023 in Villa Verde, casa di cura specialistica privata di Reggio Emilia, a cura di Gomma-pane Lab.

Nel 2024 vince il PREMIO COMBAT 24.

Di lui hanno scritto: Davide Rondoni, Nicola Bigliardi, Beatrice Buscaroli, Elettra Galeotti, Francesco Barbieri, Giorgia Bergantini, Mirko Frignani.



Suzzara (MN), Italy 1989

Works between Reggio Emilia and Bologna

Teaches drawing and pictorial disciplines in high school

Web-site: <https://federicoaprile.com>

Instagram: <https://www.instagram.com/federicoaprile/>

Linktree: <linktr.ee/federicoaprile>

EDUCATION

2017/2018, painting course's assistant, MA of painting, Academy of Fine arts, Bologna

2013/2015, MA in painting, Academy of Fine Arts, Bologna

2011/2013, BA in painting, Academy of Fine Arts, Bologna

2004/2009, in Graphic design and photography, High Art Institute A.Venturi, Modena

FILMOGRAPHY

2024, Una Forma di Amore Improvviso, documentary on the life of Nani Tedeschi , Baldus 77 RE

SOLO EXHIBITIONS

2023, Avantindietro, Villa Verde, with Francesco Barbieri, curated by Gommapane Lab, Reggio Emilia

2021, Temporalis, Noaddress gallery, curated by Elettra Galeotti, Reggio Emilia

2020, Fou Resta, Apocryphal Gallery, Roma

2018, A first for all, Galleriaramo, Como

2018, L'altra esperienza, 1.1_ZENONEcontemporanea, Reggio Emilia

2015, Lunghe distanze, Zucchelli fondation, Bologna

PRIZES

2024, Combat Prize, overall winner, G.Fattori Museum, Livorno

2016, Art Laguna Prize, Finalist of painting section, Venezia

2015, Claudio Abbado Prize, third classified Public art Section-Incontext collective project, Milano

2015, Codice Italia Academy, first classified drawing section, 56 Venice Biennale, Venezia

2012, Zucchelli Prize, first classified, curated by B. Buscaroli, W. Guadagnini and G. Caimmi, Bologna

GROUP EXHIBITIONS

2025, 20° Arte Lagune Prize, EKA, Tianwu a Jinqiao, Pudong, curated by Huang Yi, Shanghai

2024, Nani Vin a Cà, Ex casa studio di Nani Tedeschi, curated by Nicola Bigliardi e Elettra Galeotti

2022, Emergenza, Rocca dei Boiardo, curated by Donatella Violi, Scandiano (RE)

2022, IO esperienza collettiva, Gommapane Spazio ARTE, curated by Elettra Galeotti and Mirko Frignani, Cavriago (RE)

2022, Neapolis 2, Sant'Anna dei Lombardi, curated by Fabio dell'Aversana, Napoli

2021, Welcome, Noaddress gallery, curated by Juliana Curvellano, Reggio Emilia

2019, Secret cabinet, Dimora antica, curated by Brinanovara, Milano

2019, Frattaglia, via Guido da Castello 8/d, curated by Giorgia Bergantin, Reggio Emilia

2019, Assenza presenza, Malmignati palace, Lendinara (Rovigo)

2018, La fine immaginaria, Display gallery, Parma

2016, GAM, the house of Mantegna, curated by Gianfranco Ferlisi and Vincenzo Denti, Mantova

2016, Delle Forme e delle Cose, Forni gallery, curated by beatrice Buscaroli, Bologna

2016, Segni per una natura viva, Zucchelli fondation, curated by Giovanna Caimmi, Bologna

2015, Codice Italia Academy, Grimani palace, curated by Vincenzo Trione, Venezia

2015, Corrente Continua, Museo del premio, Suzzara (MN)

2015, Secondo livello, OTTO gallery, curated by Giuseppe Lufrano, Bologna

2014, Incontext, art project for the reappropriation of urban spaces - Libia street, curated by Pietro Cortona, Bologna

WORKSHOP & TRAINING

2015, Meeting with the authors, workshop by Cesare Pietroiusti, Music museum, Bologna

2015, Meeting with the authors, workshop by Andrea Chiesi, Music museum, Bologna

2015, Codice Italia Academy, workshop by Andrea Aquilanti, curated by Vincenzo Trione, Venezia

2015, The artist and the gallery owner, workshop by Giuseppe Lufrano, Ottogallery, Bologna

STATEMENT

Le mie opere cominciano a prendere forma dalla scrittura, linguaggio che mi aiuta a calare l'immaginazione in un determinato paesaggio.

La mia ricerca, da diversi anni a questa parte, indaga la morfologia dell'apparato scheletrico umano e non umano: contemplo le peculiarità delle ossa da diverse angolazioni, cercando, successivamente, di concedere a quest'ultime una nuova vita, liberandole e spingendole verso paesaggi differenti.

La mente e il corpo sono legati imprescindibilmente l'una all'altro; separandoli è possibile ottenere nuove immagini,
quindi nuovi pensieri.

La mia pittura trova un senso quando congiunge questi estremi:

la mente e il corpo,

gli astri e la terra,

le grida e i silenzi,

l'ordine e il caos.

Interamente scritto e diretto da F.A., il documentario racconta l'opera dell'artista *Nani Tedeschi* offrendo anche un'intima esplorazione dell'uomo dietro l'artista. Attraverso le testimonianze delle persone più importanti e vicine a Nani durante la sua vita e la sua produzione artistica — intervistate nel corso di un anno di ricerca — il documentario riesce a creare un ponte profondo tra l'arte e l'anima di Tedeschi. Il film è il risultato di un lavoro di squadra e di una ricerca continua, nato dal desiderio di contribuire alla cultura e alla valorizzazione di una figura artistica fondamentale del Novecento e dei primi anni Duemila, che non è mai scesa a compromessi, difendendo costantemente la libertà della propria espressione. Un'arte, la sua, in larga parte specchio del tempo storico e del territorio in cui ha vissuto.

Una forma di amore improvviso

Documentario

50 min

2024-2025

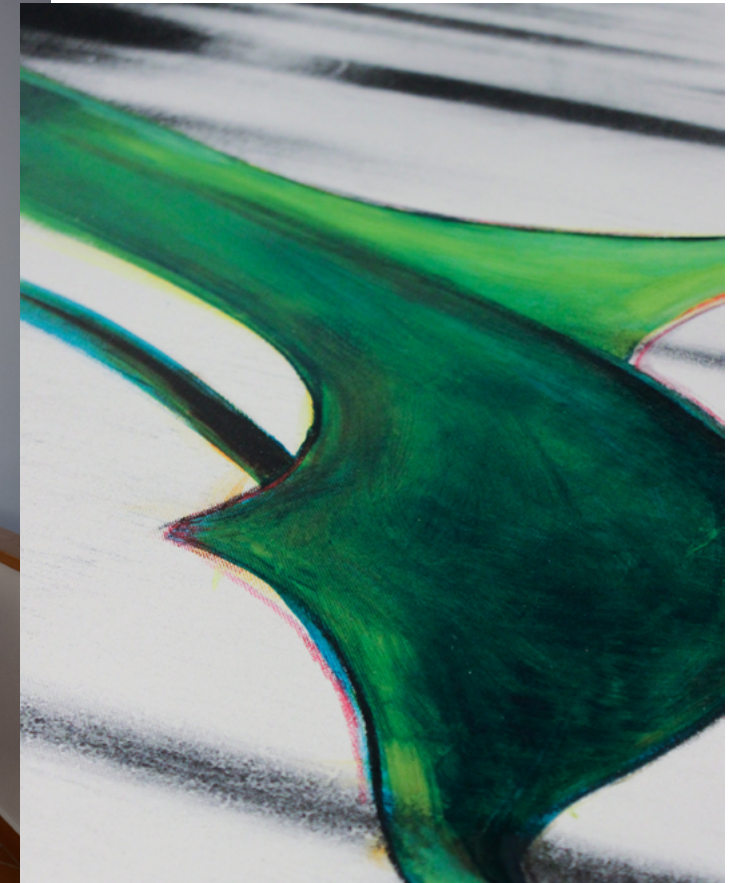
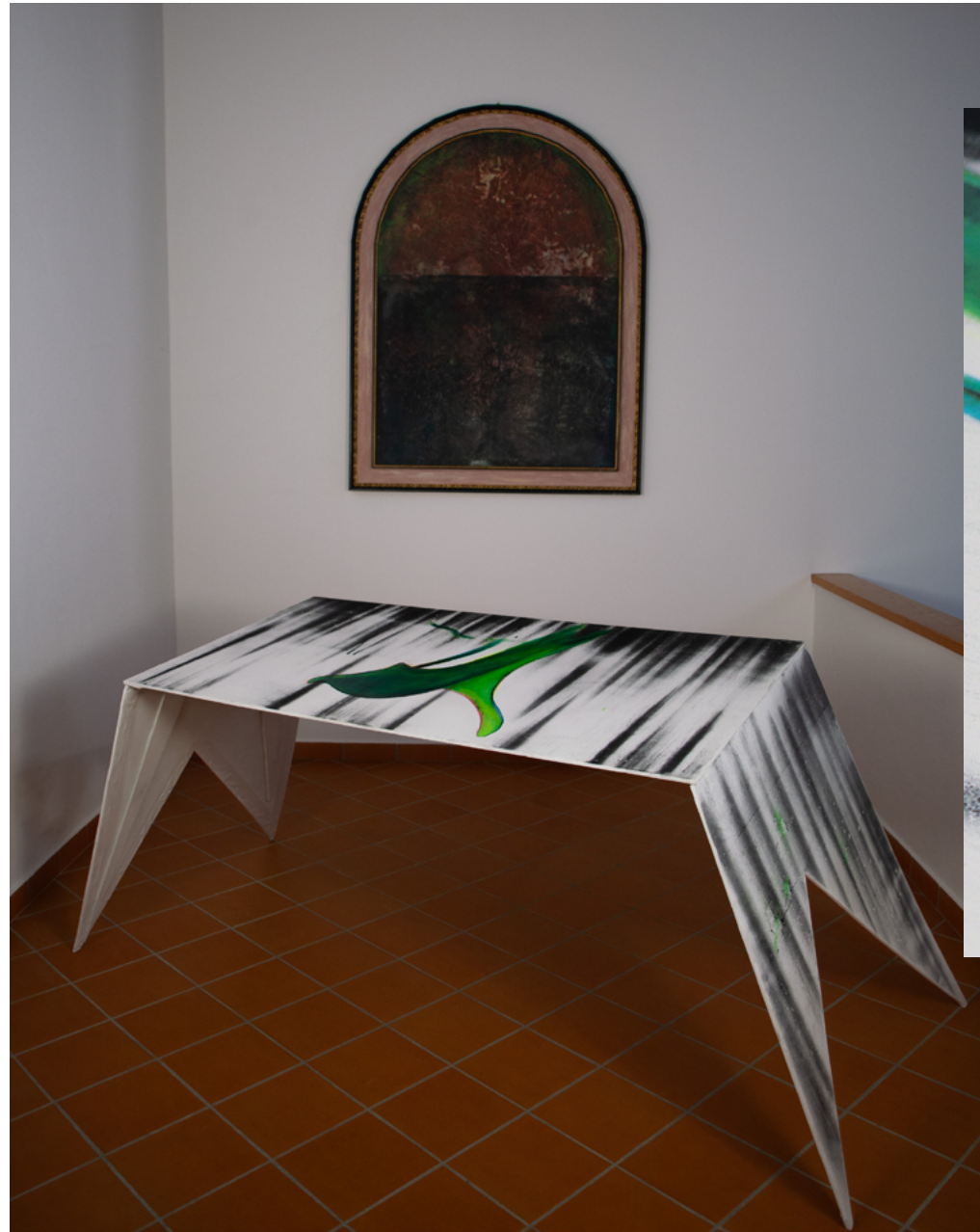


"Mobile Insonne" assume la forma di una scrivania, una postazione di lavoro che si discosta dall'immaginario collettivo per la sua struttura esile e minimale. Le gambe, leggermente flesse e orientate verso l'esterno, sembrano sostenere un peso invisibile che grava sul piano superiore. La superficie esterna, dipinta in una scala di grigi, evoca un paesaggio contrastato in cui luci e ombre si alternano in un ritmo di lampi e oscurità. Questo equilibrio visivo viene interrotto dal piano superiore, dove compare una figura verde ftalo acceso: una memoria astratta che sembra scivolare fuori dalla superficie

Mobile Insonne

charcoal, oil on canvas on board

100x160x90cm_2024



Quel vento ghiaccio nell'oblio
di un sonno
non altra consistenza ha
che di un ricordo

- *Francesco Barbieri* -

Green Swing
oil on canvas
170x120_2023



Corpo salvagente

diaframma

tra realtà e mente

ombra divita

mente bambina gioca a negare

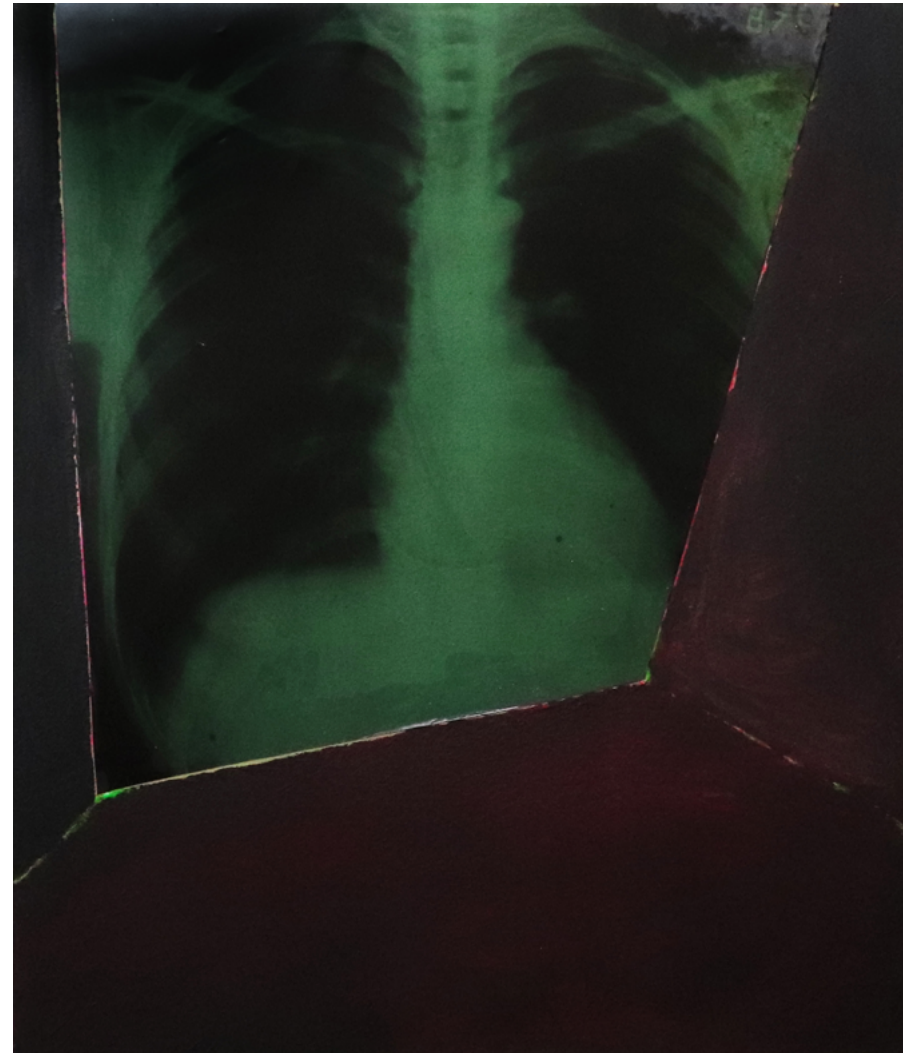
che i ricordi son regole del gioco

- *Francesco Barbieri* -

Pneuma

oil and x-ray film on canvas

46x40_2023



Stavolta (non) mi involo
laddove la luce si sfarina
laddove barbaglia lo spiraglio.
M'assonno sulla porta imbottita
sto solo sottosuolo sottocoperta
domani forse (non) stavolta
(non) voglio una vita diversa

- *Francesco Barbieri* -

Green Gate
oil on canvas
46x40_2023



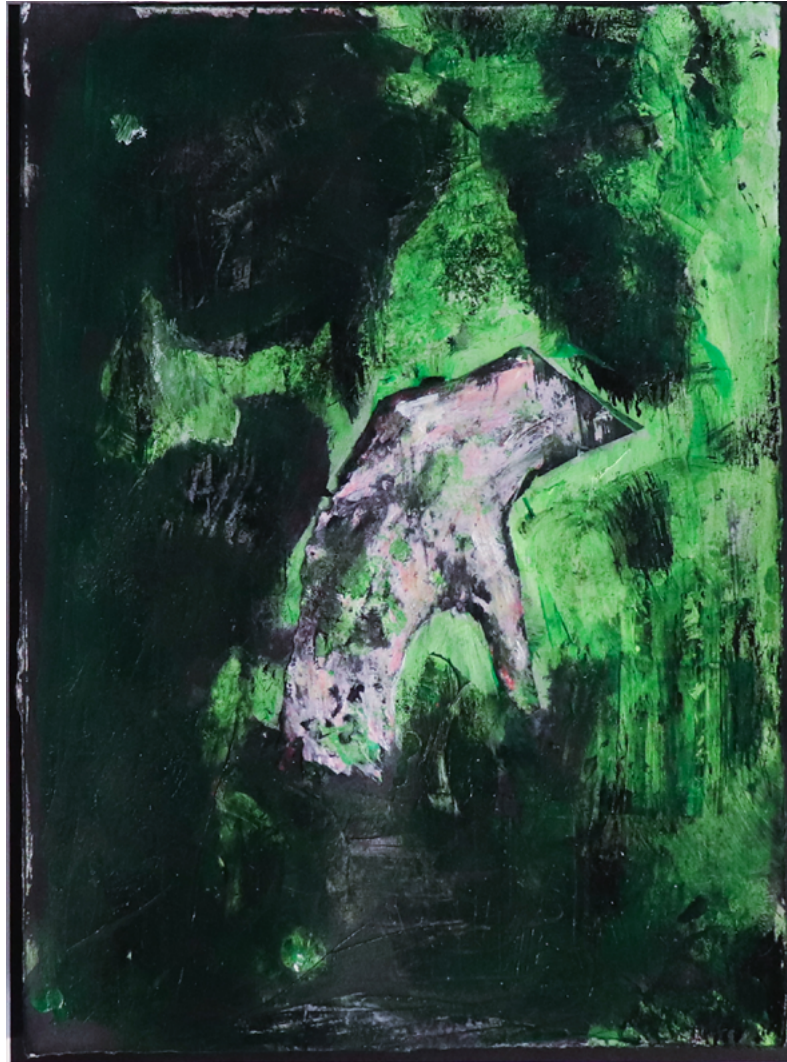
Green rain
oil on canvas
50x70_2022

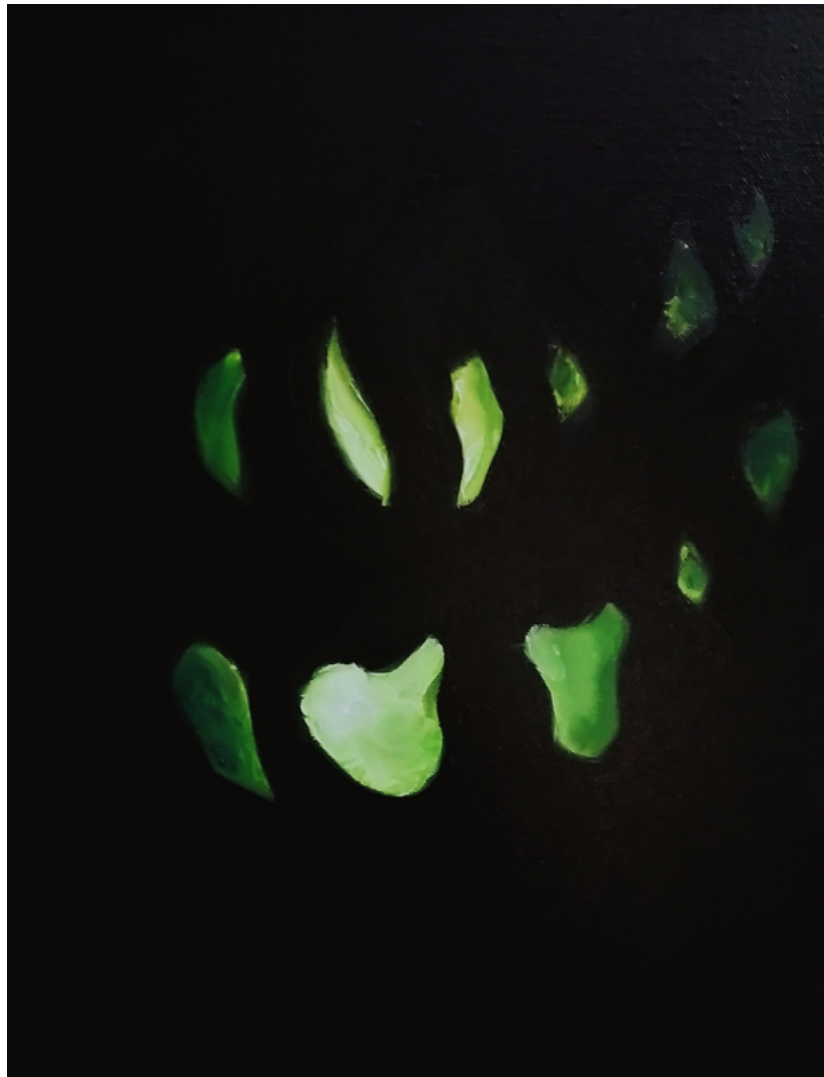


Marshy
oil on board
32x43_2022

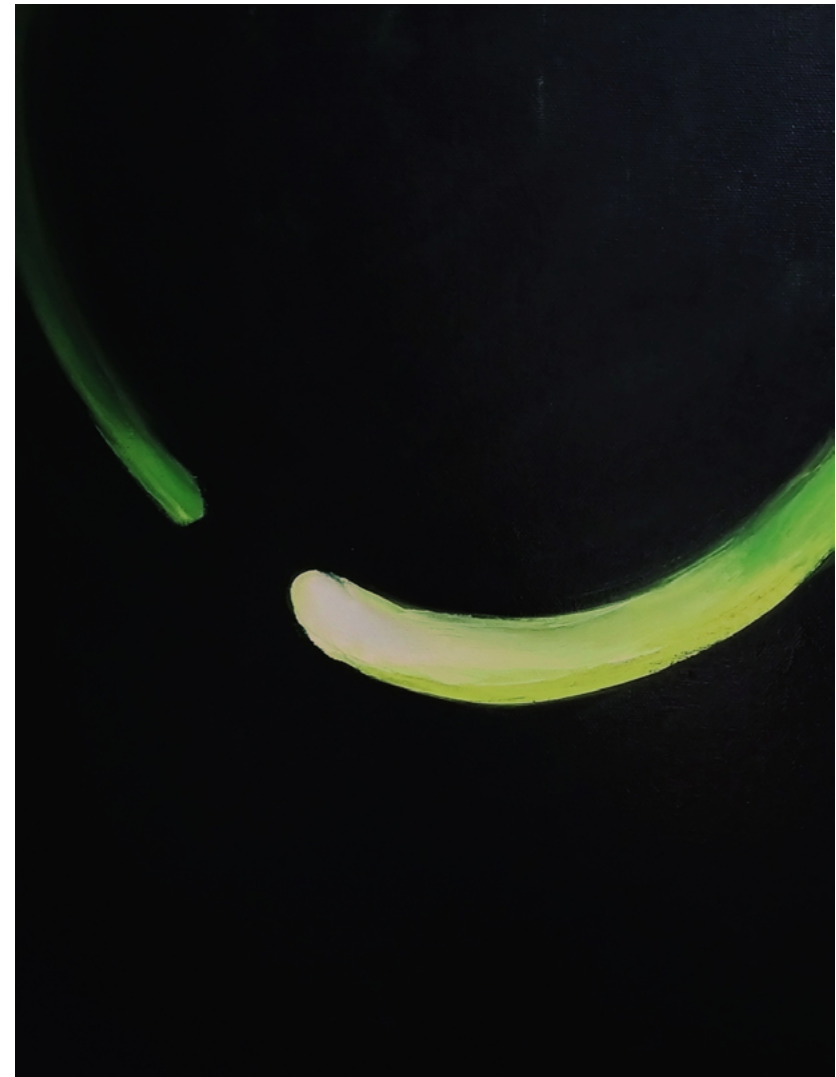


Dead touch
oil on paper
30x40_2022





Formarsi di un pensiero
oil on canvas_30x40_2020



Formarsi di un pensiero
oil on canvas_30x40_2020



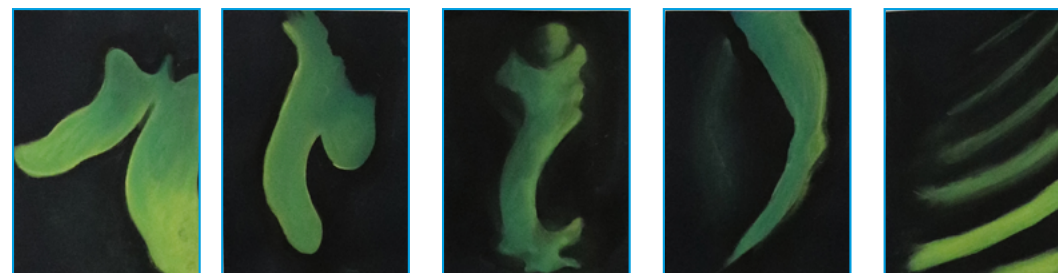
Liturgia privata
oil on canvas_30x40_2020



La notte
oil on canvas_30x40_2020
private collection

Ogni corpo si compone grazie al magnetismo che congiunge gli elementi.

La rappresentazione è necessaria al fine di mettere in moto la "riproduzione" delle forme.



Reproduction

oil on canvas and chalk on paper

120x120_2020

Landscape
oil on canvas
30x40_2020



Mind and body
oil on canvas
101x127_2020

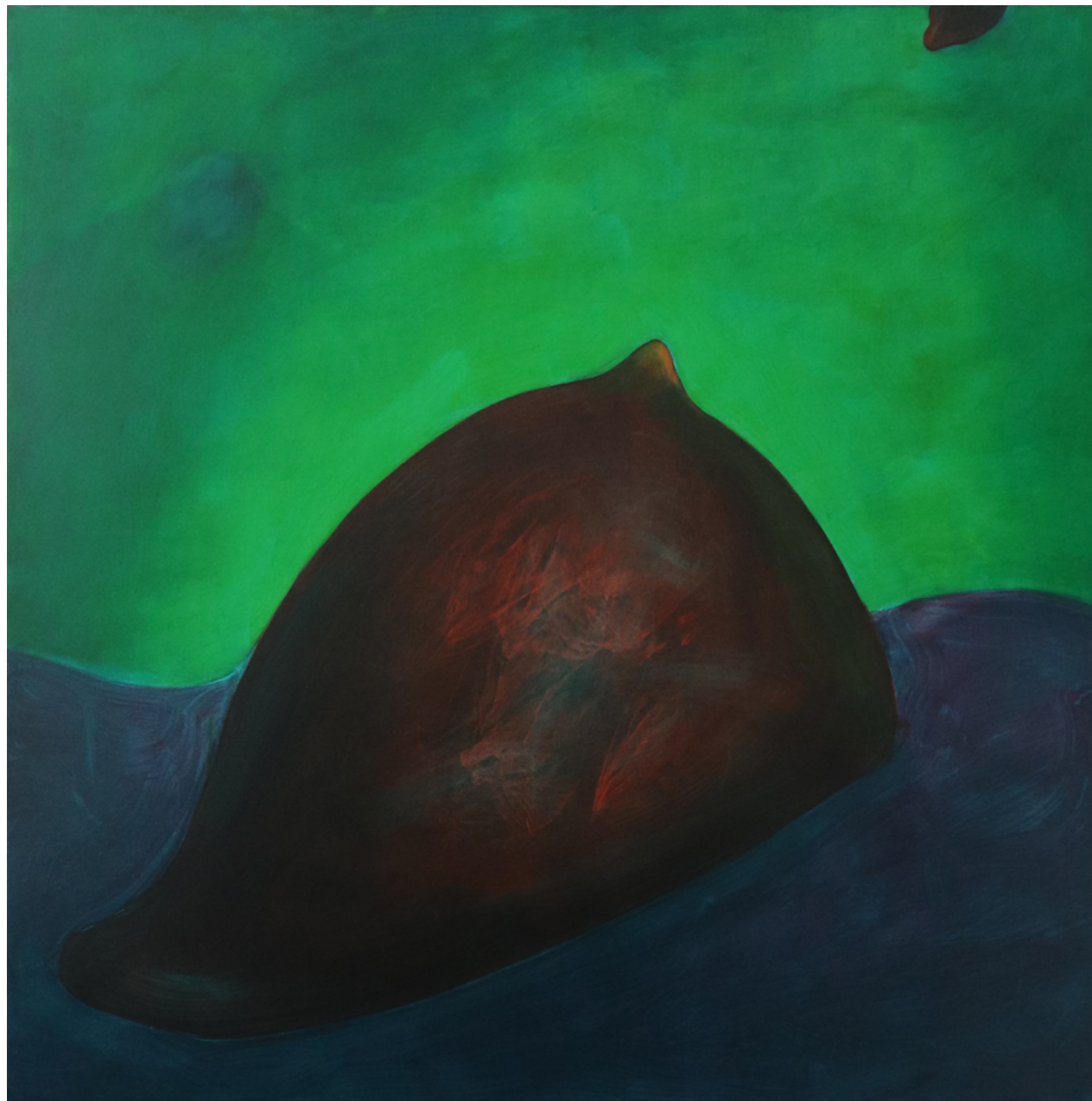


Mind and body
oil on canvas
30x40_2020



La pittura si fa portatrice di luce, disegna la forma
direziona il pensiero, il quale trasmuta nelle forme più
radicate e recondite che la mente dell'uomo possa ricordare.

Il grande sénno
oil on canvas
130x130_2020
-private collection-



Non può esistere un pensiero senza un corpo,
come non può esistere un corpo senza un pensiero.

Mind and body
oil on canvas
101x127_2019
-private collection-



Mind and body
oil on canvas
50x60_2020



Mind and body
oil on canvas
101x127_2020
-private collection-



-

Il corpo dell'uomo (inteso come "mezzo") è ogni volta un'irripetibile architettura che indirizza lo spirito umano verso le infinite porte della conoscenza.

Ma il corpo è anche una soglia, oltre la quale è impossibile esistere.

Nel grido di Ananke, la dea dell'ineluttabilità, siamo sempre al crepuscolo, siamo costantemente in divenire. Siamo onde sonore di un grido che non possiamo né ascoltare, né capire.

Nel grido di Ananke

charcoal, ink and oil on canvas

159x200_2019



Il pensiero lascia il corpo il corpo e, lungo il suo cammino,
riscopre la "carne".

Corpo e mente sono distanti tra loro e, nel contempo, sono
costretti in un corpo unico.

Lete

charcoal, ink and oil on canvas

101x127_2019





Il fiore
charcoal, ink and oil on canvas
101x127_2019

Il respiro viene tradotto in estrema luce e profondo buio;
i movimenti respiratori scandiscono un ritmo.

La materia fluttua in uno spazio completamente fuori dal
tempo.

Ritornare alle origine non significa annullare ogni progresso.
Ritornare alle origini significa rivalutare la corporeità umana.

Pneuma

charcoal and black 3.0 on caqnvas

101x127_2018



La splendida solitudine dei colori, Federico,
la loro anteriore, sorgiva
presenza, è la prima offensiva,
cavalieri ancora in un grigiore d'alba,
contro il nemico.

Davide Rondoni

Astri e Terra

charcoal on board and oil on canvas
175x185_2015





Accaduta (in questa selva)

charcoal on board

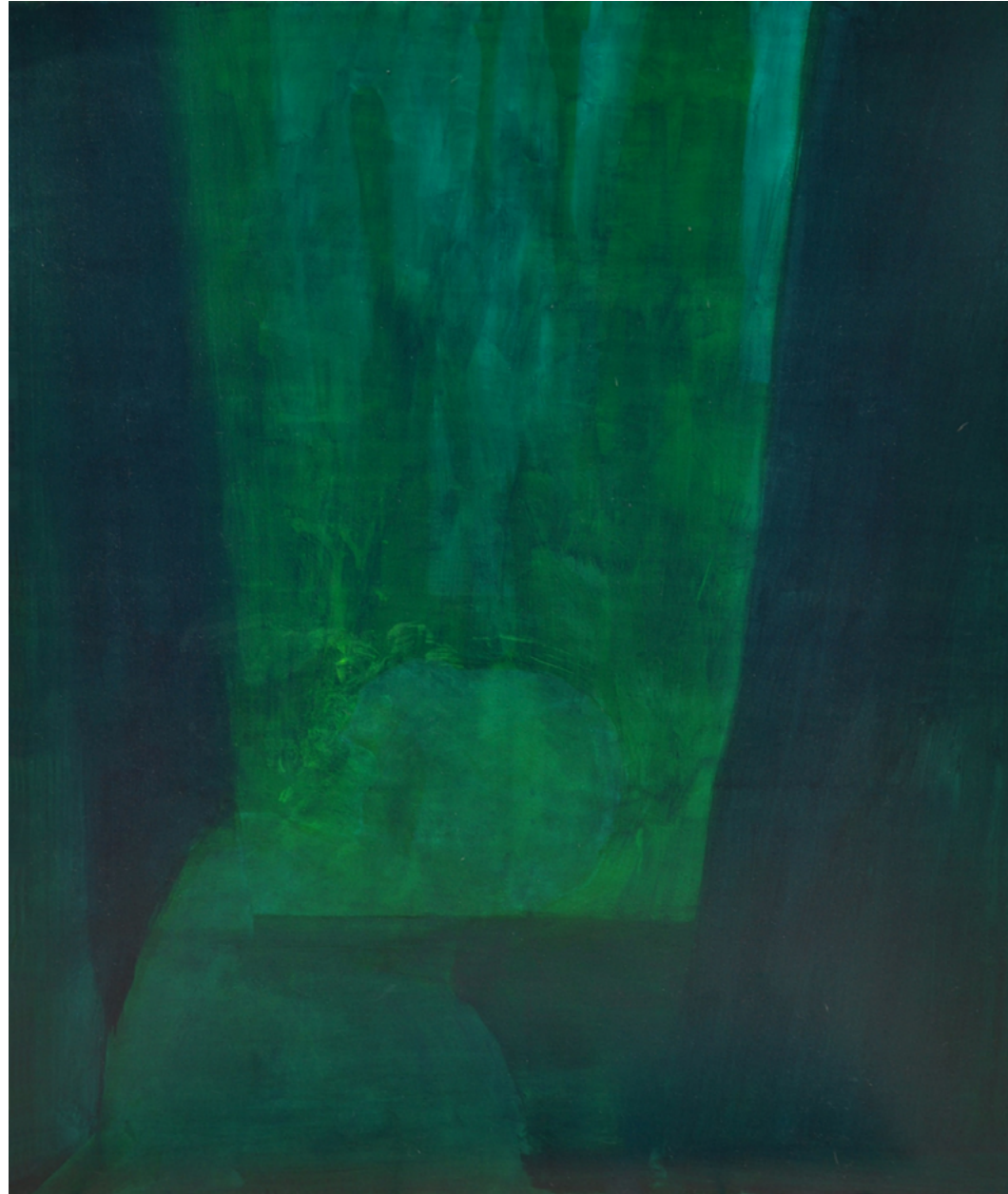
105x170_2015

-private collection-

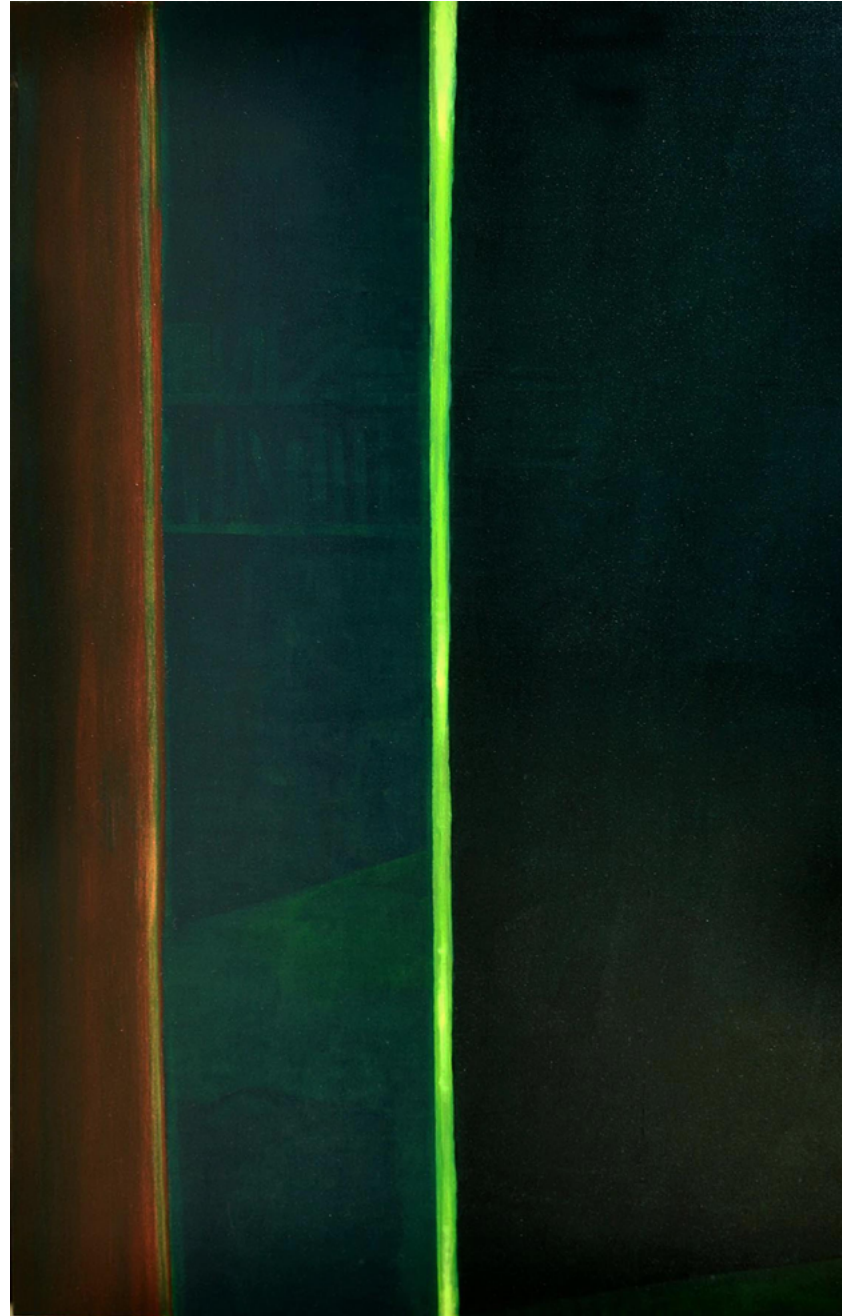
New Geography
oil and ink on canvas
115x195_2015



Uomo
oil on canvas
100x120_2018



I tre anni
oil on canvas
120x200_2015



AVANTINDIETRO

Casa di cura Villa Verde, Reggio Emilia

IT

In questa mostra immagini e parole instaurano un dialogo con uno spazio non neutro come la struttura ospedaliera di Villa Verde, a Reggio Emilia. Negli ospedali il corpo ci mette in gioco e la mente gli va dietro; le nostre fondamenta vacillano e allo stesso tempo ci aprono nuove strade.

Abbiamo immaginato questo gioco come il moto spensierato di un'altalena che si proietta avanti e indietro oltre le soglie che ci poniamo. Un flusso ossessivo di parole e immagini, il nostro ballo delle combinazioni.

EN

In this exhibition images and words are intended to open a dialogue with a non-neutral space such as Villa Verde hospital in Reggio Emilia.

In hospitals our bodies challenge us, as well as our minds; our certainties falter but at the same time new paths open.

We imagined this play as the cheerful and light motion of a swing fluctuating back and forth beyond our limits. A persistent flow of words and images, our eternal dance of combinations.

Text by Francesco Barbieri





Pneuma
oil and x-ray film on canvas
46x40_2023



Green gate
oil on canvas
70x50_2023

GRÁVE

Rocca dei Boiardo_sala dell'impiccato

Scandiano (RE)

IT

Estratto del testo di Elettra Galeotti

[...] abbiamo il reale, grave, fisico e concreto

che si scontra con l'illusione, la sfera intangibile delle idee

e dell'immaginazione,

virtuale,

metaforica [...]

EN

Abstract from the text by Elettra Galeotti

[...] we have the real, grave, physical and concrete

colliding with illusion, the intangible sphere of ideas

of the imagination,

virtual,

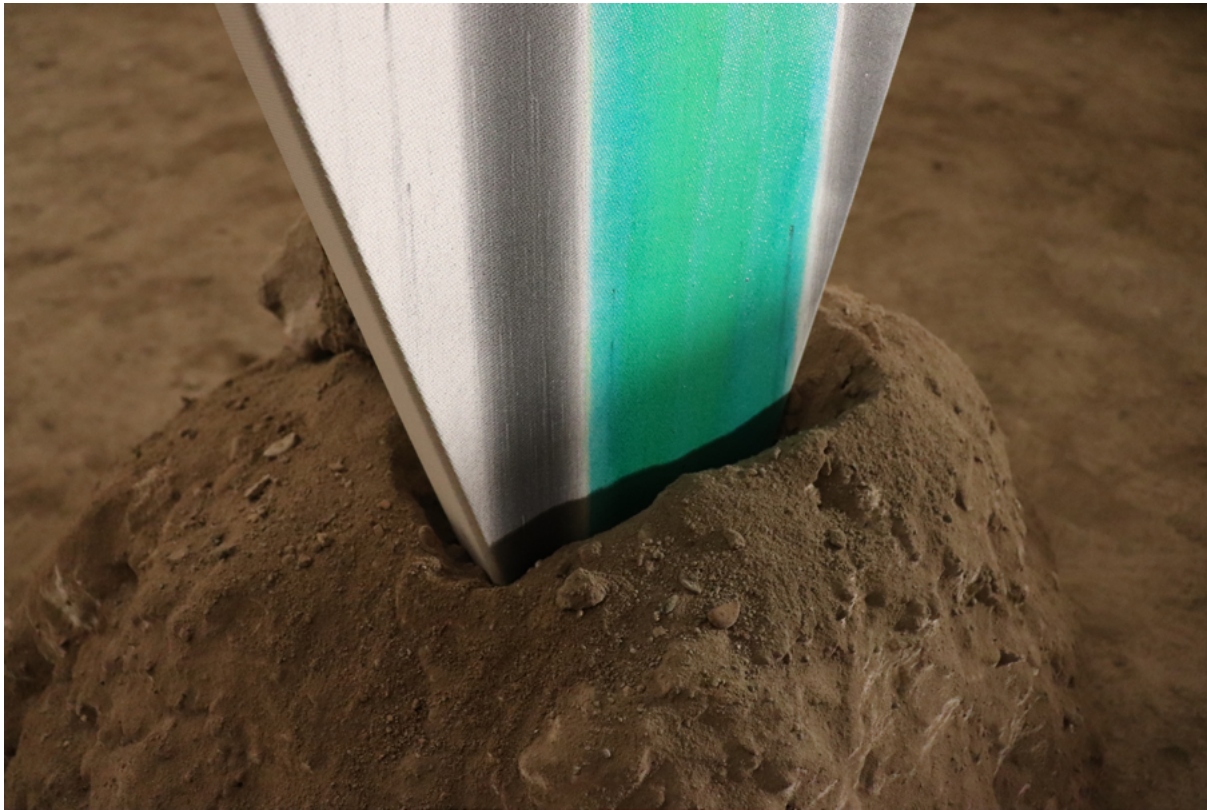
metaphorical [...]

Gràve

charcoal and oil on canvas

installation site specific_2022





Gràve
charcoal and oil on canvas
installation site specific_2022



TEMPORALI - <https://www.noaddressgallery.com/temporali>

curated Elettra Galeotti

NOADDRESS GALLERY_Reggio Emilia

IT

Temporali estivi, temporali lontani, temporali su carta.

I tre varchi di Federico Aprile si aprono su uno spazio indefinito, sono portali di transizione, come di transizione è il periodo dell'estate. Una pausa calda e afosa, un luogo di pace prima di riprendere il ritmo dell'anno.

La fusaggine cade su monti di carta increspata, si forma una nebbia densa con spiragli di luce: il temporale sta facendo il suo corso.

In tre mondi possiamo vedere la potenza del rombo di tuono all'unisono, come pioggia battente su un vetro. E noi, al di là del quarto varco, possiamo solo aspettare che il tempo muti.

EN

Temporali, distant thunderstorms, thunderstorms on paper. Federico Aprile's three passages open onto an indefinite space, they are portals of transition, as is the period of summer. A hot and sultry break, a place of peace before resuming the rhythm of the year.

The charcoal falls on mounds of crinkled paper, a dense fog is formed with glimmers of light: the storm is running its course. In three worlds we can see the power of the thunder rumble in unison, like pouring rain on glass.

And we, beyond the fourth passage, can only wait for time to change.





Temporali
charcoal on paper and door jambs
installation site specific_2021

FOU RESTA

APOCRYPHAL GALLERY _curated by Mario Nalli

text by Elettra Galeotti

IT

“Fou resta” è una foresta di impressioni, di memorie, di ciò che è passato e di qualcosa che rimane ma continua a mutare. È un’azione folle – fou in francese – e violenta, attraverso la quale si manifesta la natura in forme e colori verosimili, scatenata e impressa nella mente, come ricordo che si concretizza nell’immagine di un crimine. La dualità gioca qui un ruolo fondamentale: la rappresentazione in bianco e nero è la memoria, il colore è la sua manifestazione in movimento.

Da una parte vediamo il negativo, la scena del crimine, che si fa astratta e lontana, non più violenta. Dall’altra parte la spinta vitale in itinere, l’onda che si infrange, i lampi che danzano, le foglie che tremano.

EN

“Fou Resta” is a forest made of impressions, of memories, of what is past and what remains and continues to change. It’s a crazy – fou in french – and violent action through which the nature show itself in likely shapes and colors, so unleashed and imprinted in the mind, as a remembrance that takes shapes in image and crime.

Duality plays here a fundamental role: the representation in black and white is the memory, color is its moving manifestation. By one side there is the “negative” one, the crime scene, which become abstract and almost far, not violent anymore. To the other side there is the vital boost in itinere, the breaking wave, the dancing lightnings, the trembling leaves.



Fou Resta
monotype and oil on canvas
installation site specific_2020



Fou Resta
monotype and oil on canvas_2020

private collection





Fou Resta
monotype and oil on canvas_2020
private collection



FRATTAGLIA

Curated by Giorgia Bergantin_Reggio Emilia

Il verde e la pittura diventano luce, invadono lo spazio e le forme.

Green and paint become light, invading space and shapes.

IT

Estratto dal testo di Giorgia Bergantin.

[...] Federico Aprile immagina la metamorfosi di un corpo sostenuto e protetto da una struttura di nuove articolazioni.

Uno scheletro finora ignoto si manifesta divenendo supporto e dimora di ossatura dall'aspetto mutevole.

Sebbene queste nuove creature si presentino con forme semi riconoscibili, la loro visione è destabilizzante: il ricordo.

EN

Abstract from the text by Giorgia Bergantin.

[...] Federico Aprile imagines the metamorphosis of a body supported and protected by a structure of new joints. A hitherto unknown skeleton manifests itself by becoming the support and home of changing-looking bones. Although these new creatures present themselves in semi-recognizable shapes, their vision is destabilizing: memory.

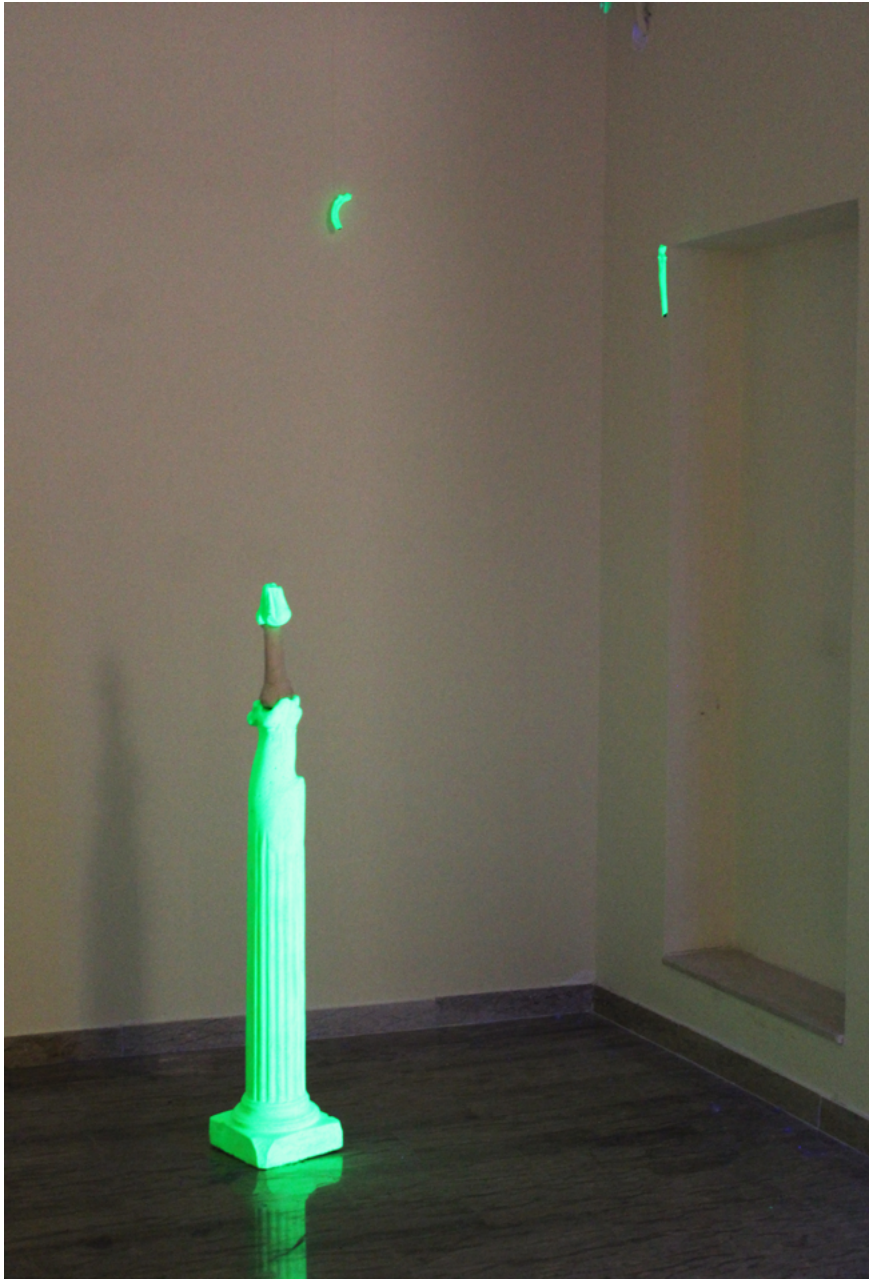


Mind and Body

plaster and fluorescent paint_site specific_2019

installation site specific_2019

private collection



Mind and Body

plaster and fluorescent paint_site specific_2019

installation site specific_2019

private collection

A FIRST FOR ALL

GALLERIARAMO_COMO

<http://www.galleriaramo.com/a-first-for-all>

IT

Ora sei qui viaggiatore.

Le paure e le attese che ti portano alle gioie sono ormai finite.

La tua vita ha dispensato tutto ai tuoi occhi

e al tuo cuore.

D'ora in poi l'ignoto mescolerà, strapperà

e getterà nel fuoco ardente lo scudo che ti protegge l'anima.

EN

Now you are here traveler.

The fears and expectations that typify the joys are over.

Your life has dispensed everything to your eyes

and heart.

From now on the unknown will stir, tear

and throw into the blazing fire the shield that protects your soul.



Lete
charcoal, ink and oil on canvas
101x127_2018

Terra Madre
oil on canvas
15x25_2018
-private collection-



Il Fiore
charcoal, ink and oil on canvas
101x127_2018



La riunione_charcoal, ink and oil on canvas_30x40_2018 (left) -*private collection*-

Il centro oltre il pulviscolo_charcoal, ink and oil on canvas_101x127_2018

Terra Madre_15x25_oil on canvas_2018 (right) -*private collection*-



Protention_proboscidea Louisiana and tuff_30x30x30_2018

LA FINE IMMAGIINARIA

Spazio DISPLAY_Parma

<https://www.spaziodisplay.com/past>

IT

L'opera è sempre l'estremità della percezione,
è sempre un campo da arare.

L'opera non permette parole al di là della sua forma.

EN

The work is always the extremity of perception,
it is always a field to be plowed.

The work does not admit words beyond its shape.



La fine immaginaria
tuff and travertine
site specific_2018



La fine immaginaria
detail

NEW GEOGRAPHY

Cantiere Artistico_San Mauro Pascoli

IT

Non si trattava più di guardare all'interno del corpo umano o dentro la sofferenza dell'uomo.

Nelle radiografie si configurano i luoghi in cui le nostre idee dimorano.

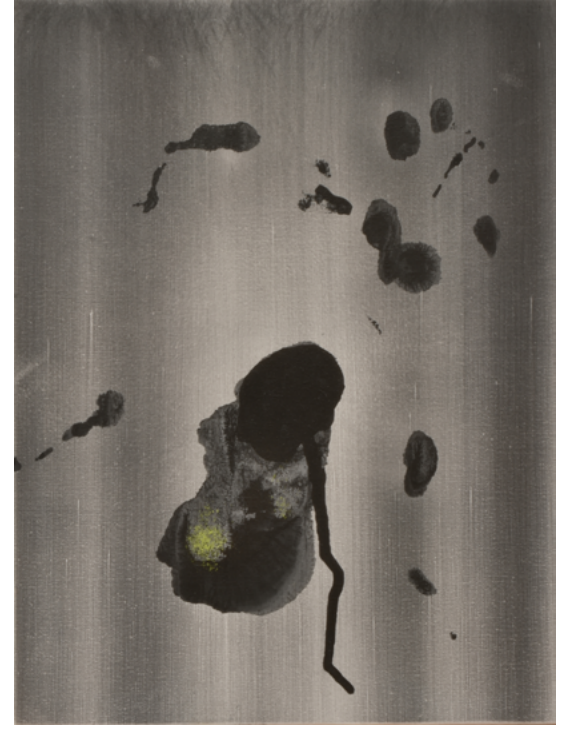
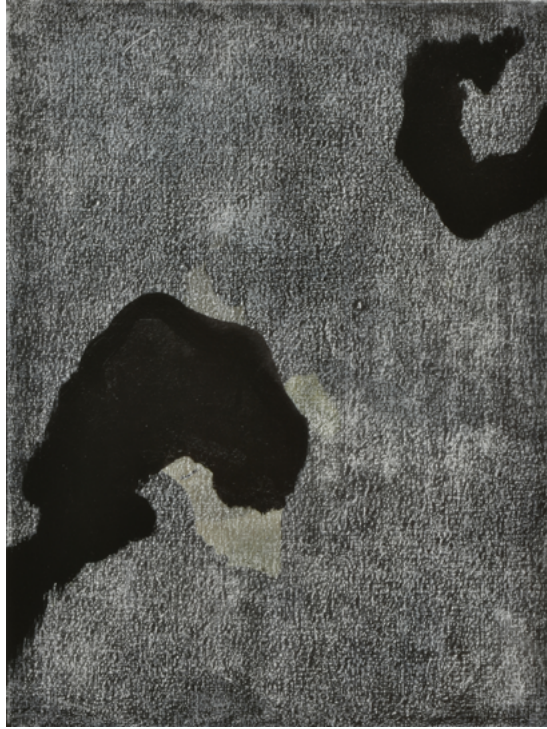
Il nuovo mondo, si trova nella morfologia degli organi del corpo umano.

EN

It was no longer a matter of looking inside the human body or inside human suffering. In the x-rays, the places where our ideas dwell are configured. The new world is found in the morphology of the organs of the human body.



New Geography
charcoal on canvas and tempera on wall
site specific_2017



New Geography
charcoal on canvas and tempera on wall
site specific_2017



New Geography - Scala 1 : infinito
acrylic on wall
site specific_2017

LINK SELEZIONATI

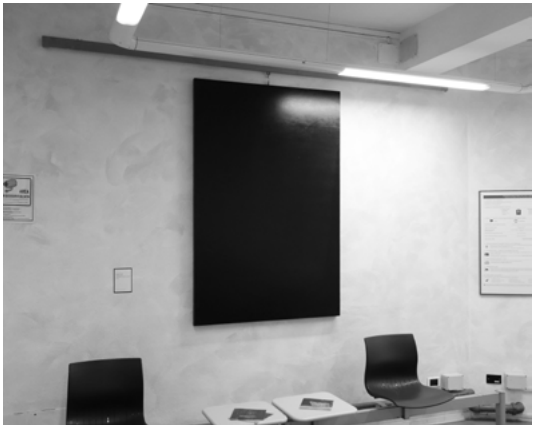
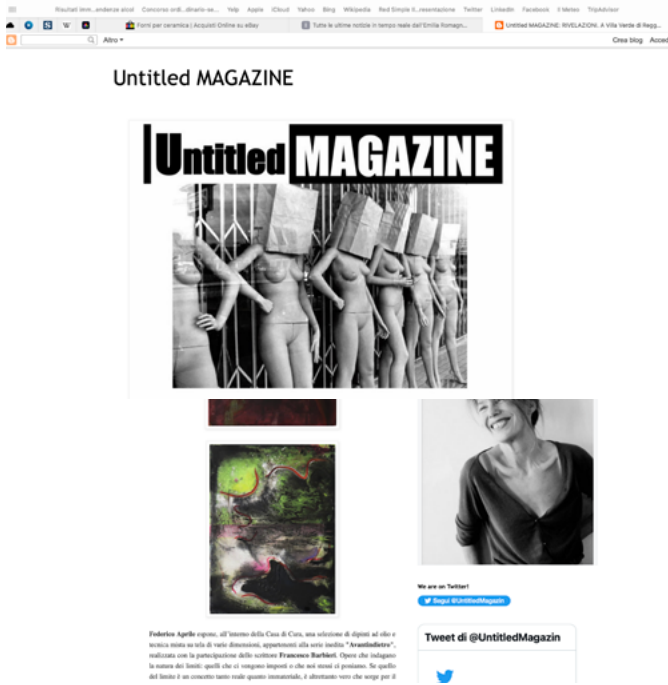
AVANTINDIETRO

Villa Verde, Reggio Emilia 2023



con Francesco Barbieri presenteremo il progetto inedito "Avantindietro"
un ballo tra immagini e parole

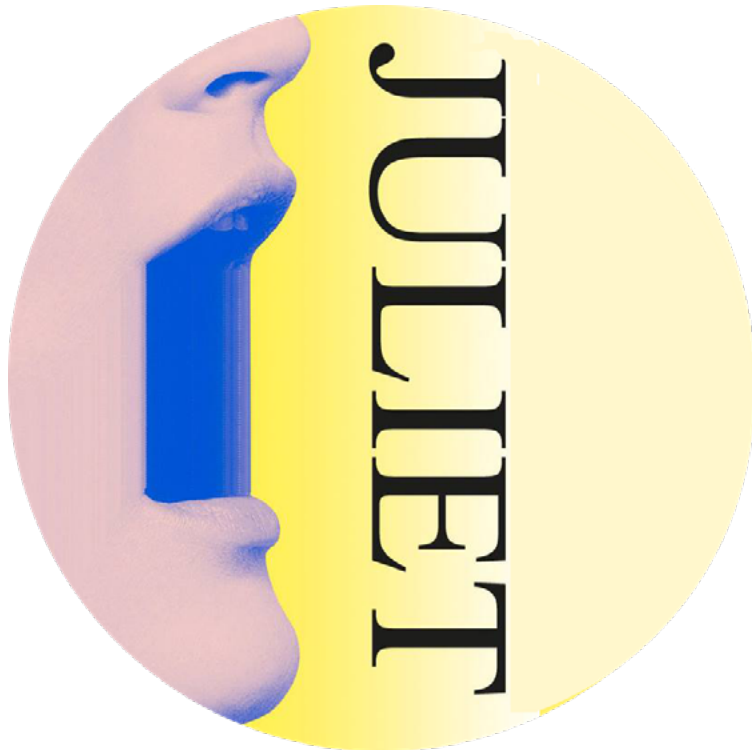
"Lasciati entrare in te dove
avantindietro
non sai più cos'è"



INTERVIEW

Juliet Art Magazine 2023

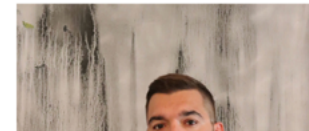
<https://www.juliet-artmagazine.com/li-dove-luomo-si-fa-arte-indagando-se-stesso-in-dialogo-con-federico-aprile/>



Lì, dove l'uomo si fa arte, indagando sé stesso: in dialogo con Federico Aprile

by ANTONELLA BUTTAZZO • 17 MARZO 2023 • INTERVISTE

Quando Arte, Uomo e Natura si incontrano, nasce un connubio difficile da decifrare, che si tramuta in forme nobili di creatività. Traduzioni che possono trovare riscontro, in maniera vaga e criptica nelle esplorative complicità delle opere del mantovano Federico Aprile, classe 1989. Il giovane artista, che si occupa anche di attività didattiche e d'atelier, attualmente vive a Reggio Emilia, dopo aver conseguito la laurea specialistica in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Sono da annoverare le numerose esperienze a cui fare riferimento quando parliamo di questa giovane promessa dell'arte. Basti pensare alle collaborazioni intraprese con gruppi locali, come l'Officina delle Arti (OFF) di Reggio Emilia, il Gruppo Morsura di Bologna, e alla partecipazione a mostre ed eventi nazionali e internazionali, come "Segni per una natura viva" (2015), "Codici Italia Academy" (2015), Biennale di Venezia, Premio Arte Laguna (2016), "GAM" (2016) e "Temporali" (2021). Per conoscere meglio Federico Aprile, la sua arte e il suo mondo immaginifico, gli abbiamo rivolto alcune domande.



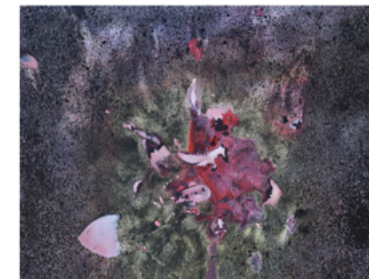
Federico Aprile, *Mind and Body*, olio su tela, 2020, 30 x 40 cm, courtesy l'artista e FineArtx

Nelle tue opere, la Natura e l'Uomo si fanno protagonisti di quelle componenti istintive ed emozionali tipicamente insite nella indole umana. Come si inserisce quindi questa tua arte nel contesto contemporaneo disarmonico e irragionevole che stiamo vivendo?

Rispondo con un pensiero che mi ha accompagnato in una delle tante notti insonni:

"Dipingere ha un costo altissimo. Non dipingere vuol dire mettere in saldo il desiderio. Dipingere senza necessità significa proporre solo merce scaduta. Imporsi di dipingere è business.

Non possiamo essere schiavi di quel tempo che vuole un'immagine pronta domani o appena più tardi di oggi. Abbiamo il dovere di dare spazio e amore alla forma, al colore e al sogno che bussa sulle porte interne della nostra pelle".



EMERGENZA

Rocca dei Boiardo, Scandiano 2022

https://www.comune.scandiano.re.it/wp-content/uploads/2022/05/cs_mostra_emergenza.pdf

SCANDIANO - ROCCA DEL BOIARDO - 23 Aprile - 8 Maggio 2022



COMUNE DI
SCANDIANO



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



emergenza

visioni in affioramento emersione, svelamento

INTERPRETI:

Federico Aprile	Lorenzo Criscuoli	Saro Di Bartolo	Giuliano Iori	Marisa Iotti	Donatella Vioi
-----------------	-------------------	-----------------	---------------	--------------	----------------

INTERVENTI:

Elettra Galeotti Curatrice testi critici	Egidio Raimondi Bio Architetto	Davide Carnevali Psicoterapeuta	Martina Petrocelli Curatrice effetti sonori
--	--	---	---



Opere pronte a investire l'osservatore come dense metafore della condizione umana, questo mediante segni visivi, sonori e forme plastiche. Ogni artista è chiamato a comporre opere, vestendo un punto di vista superiore, estremo, lontano, nonché vicino, capace di vedere simultaneamente l'interno e l'esterno dell'elemento preso in esame: il rapporto imprescindibile tra uomo e pianeta terra.



Inaugurazione:
Sabato 23 Aprile 2022
Ore 12.00 apertura
Ore 16.00 Rinfresco

Orari apertura mostra:
Gio-Ven: 16.00 - 19.00
Sab-Dom: 10.00 - 19.30
Ore 15.00 - 19.00





Dona il tuo 5x1000 a GRADE
per la ricerca
contro le disuguaglianze e la povertà
codice fiscale 91075680154
firma nel riquadro volontariato

Con il contributo di



A FIRST FOR ALL

Galleria Ramo, Como 2018

<http://www.galleriaramo.com/a-first-for-all>

A FIRST FOR ALL FEDERICO APRILE

GALLERIARAMO



Art Around THE ITALIAN GALLERY GUIDE

EVENT

Federico Aprile – A first for all

Galleria Ramo, 10.11-09.12.2018



Vedi immagini →

Artists: Federico Aprile

La personale dedicata alla pittura di Federico Aprile (1989) inaugura gli spazi della galleria. L'artista, che ha vissuto nel verde delle campagne mantovane, dipinge paesaggi naturali spesso difficili da definire.

Arte Contemporanea Under 40 Italiano Pittura Como



Una nuova galleria nella città vecchia

Via Natta 31, inaugurazione ore 17 fino al 9 dicembre, www.galleriaramo.com

Lei, Benedetta De Rosa, 27 anni, si è laureata in Architettura a Mendrisio con Mario Botta e lavora come architetta a Lugano. Lui, Simon David, 29, ha studiato presso la School of Visual Arts di New York e lavora come curatore indipendente.

Vivono insieme a Como, dove hanno deciso di aprire un nuovo spazio

Artribune

Federico Aprile – A First For All

Como - 10/11/2018 - 09/12/2018

GALLERIA RAMO È LIETA DI ANNUNCIARE L'APERTURA DEL SUO NUOVO SPAZIO IN VIA NATTA 31, COMO, ITALIA CON UNA MOSTRA PERSONALE DI FEDERICO APRILE (1989, SOZZARA, IT).

A FIRST FOR ALL
FEDERICO APRILE



CODICE ITALIA ACADEMY

Biennale di Venezia 2015

<https://artslife.com/2015/11/24/codice-italia-academy-il-meglio-dell'accademia-italiana-in-mostra-a-palazzo-grimani/>

**CODICE
ITALIA
- academy -**

Workshop di Disegno
RIDISEGNATO
diretto da ANDREA AQUILANTI
15-16-17 ottobre

si certifica che

Federico Aprile

ha partecipato al workshop "Ridisegnato",
organizzato nell'ambito delle iniziative patrocinate
dalla Direzione Generale Arte e Architettura
Contemporanee e Periferie Urbane del MIBACT,
in occasione della Biennale Arte 2015.
a cura di Vincenzo Trione

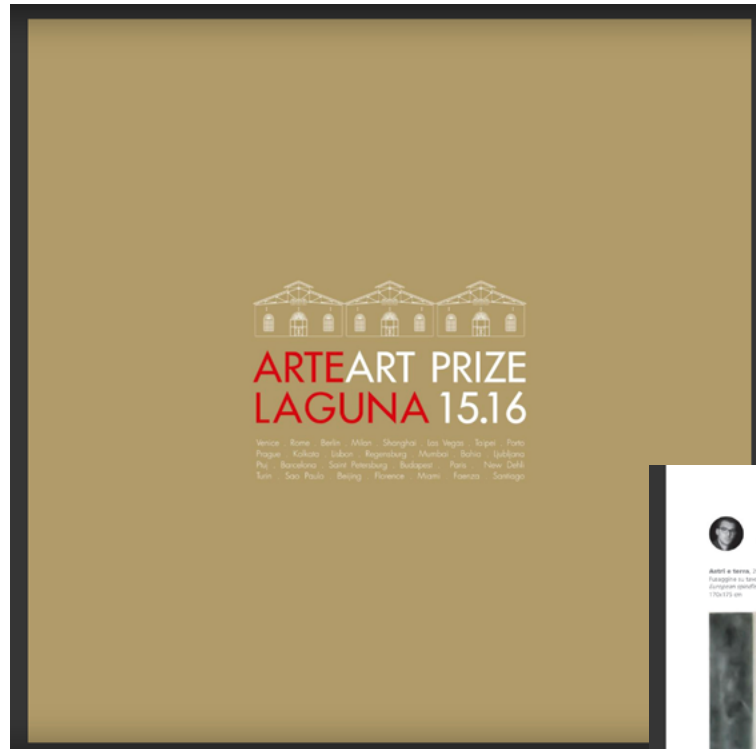
Per questa attività sono attribuiti 2CFU.

 MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA
CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE
IN OCCASIONE DELLA
BIENNALE DI VENEZIA 2015    



ARTE LAGUNA 15.16

Gallerie dell'Arsenale, Venezia 2015



<https://artelagunaprize.com/it/pubblicazioni/>

 **FEDERICO APRILE**
born 1985

Artist's Name: 2015
Partecipante alla Biennale d'Arte di Venezia
European selection on behalf of the curator
170x175 cm

